



Oggi la carta da parati è un elemento decorativo, utilizzato per conferire uno stile glamour agli ambienti (Design Giorgio Biscaro per Spaghetti Wall).

Carta da parati: una scelta di carattere

È stato riscoperto il piacere di rivestire le pareti con la carta da parati per personalizzare con carattere gli ambienti, grazie a una grande varietà di stili, disegni e colori che consentono di rendere unico anche il più semplice progetto di interior design.

Dopo anni in cui non c'era più attenzione nei confronti della carta da parati, si è manifestata una rinnovata attenzione a utilizzarla per decorare le pareti, grazie sia alla richiesta, sempre più forte, di personalizzazione di tutti gli elementi che concorrono all'interior

design sia all'evoluzione che le aziende del settore hanno saputo imprimere al prodotto rinnovandolo nel supporto, nello stile, nei disegni e nei colori per rendere contemporaneo il prodotto. Un tempo la carta da parati era composta da semplice cellulosa, carta su cui era stampato il disegno,



Edoardo Noto,
export manager
di Agena.

La carta da parati: apprezzata perché coniuga funzione e bellezza

«Negli ultimi anni abbiamo assistito a un vero e proprio ritorno della carta da parati come elemento chiave nella progettazione degli interni – afferma Edoardo Noto, Export Department di Agena, azienda produttrice di carta da parati a Torino –. A mio avviso, non si tratta soltanto di una tendenza ma di una rinnovata consapevolezza del suo potenziale espressivo. Dal nostro osservatorio, l'interesse è in costante crescita, con una domanda sempre più raffinata da parte del mercato sia residenziale che contract. I clienti oggi cercano soluzioni decorative capaci di raccontare una storia, di creare atmosfera e di riflettere l'identità dello spazio». Oltre a essere presente in maniera capillare sul territorio italiano ed estero nel canale specializzato e contract, l'azienda collabora con studi di architettura, interior designer e contractor, sia in Italia che all'estero. Lavora con una vasta gamma di materiali, selezionando accuratamente quelli che coniugano qualità estetica e performance tecniche elevate. «Tra le tipologie più richieste – fa presente Edoardo Noto – ci sono le carte viniliche su supporto TNT, particolarmente apprezzate per la loro resistenza, praticità di posa e facilità di manutenzione. Accanto a queste, proponiamo anche rivestimenti in tessuti naturali o tecnici, ideali per chi ricerca un effetto più materico, avvolgente e sofisticato. Ogni materiale viene scelto per valorizzare al meglio il disegno e rispondere alle esigenze specifiche di ogni progetto. Le preferenze variano molto a seconda del mercato, ma notiamo una forte attrazione verso disegni ispirati alla natura, motivi astratti e texture materiche. I nostri clienti apprezzano soprattutto le palette eleganti, i toni neutri caldi, i verdi desaturati, i blu profondi e i tocchi metallici discreti. Lo stile contemporaneo, con richiami alla tradizione decorativa italiana e un uso sapiente della grafica, è sicuramente tra i più richiesti. Ritengo che la domanda di carta da parati continuerà ad aumentare – conclude – non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi. Il desiderio di ambienti personalizzati, caldi e accoglienti è oggi un'esigenza trasversale, alimentata anche dalla crescente attenzione all'interiorità degli spazi abitativi e lavorativi. La carta da parati risponde perfettamente a questa esigenza, unendo funzione e bellezza».

Wonderland di Agena è una nuova collezione di vedute panoramiche che incantano e raccontano: le pareti diventano scenografie eleganti e immersive, capaci di interpretare e rispecchiare la dimensione emotiva dello spazio.



mentre adesso i materiali utilizzati sono vinilici, tecnicamente avanzati, resistenti e adatti, nelle versioni resinose, anche per zone umide come i bagni. Ci sono poi la carta da parati in TNT, composta da fibre di poliestere e cellulosa, e quella in fibre naturali come il bambù, la paglia, il

sughero, la rafia, la juta, materiali ecologici e sostenibili. Tra le più amate e richieste sempre più spesso c'è la carta da parati 3D che crea sulle pareti suggestivi effetti tridimensionali. Inoltre, al ritrovato interesse per la carta da parati ha contribuito anche l'ottimizzazione delle sue caratteristiche.



Federica Borgobello, ceo e founder di Spaghetti Wall.

Botanica e natura: i motivi decorativi di maggior successo

Il mondo dell'interior design sta attraversando una fase proiettata alla valorizzazione della componente decorativa e in questo senso i rivestimenti assecondano la tendenza. «Ognuno – spiega Federica Borgobello, ceo e founder di Spaghetti Wall, giovane azienda che produce carta da parati a Udine – ha bisogno di costruire il proprio progetto di casa con personalità, valorizzandolo nelle cromie preferite, nelle texture, nei materiali e in tale prospettiva la carta da parati offre un grande bacino visuale cui attingere non solo per i diversi ambienti della casa, perché la carta da parati è un prodotto molto apprezzato anche nel settore ufficio, retail e hospitality, dove la necessità di trasmettere all'ospite un racconto trova la risposta ideale in questo tipo di soluzioni». Spaghetti Wall offre nove differenti supporti materici dalla fibra di vetro, per applicazione in ambiente bagno anche a diretto contatto con l'acqua, al fonoassorbente, ideale per ristoranti e uffici. Ci sono poi i

supporti ecologici, quelli dalla base color oro, lucido od opaco, e il Touch Wood, che replica gli effetti del legno in tre differenti tonalità. Si tratta di proposte ampie all'interno delle quali, comunque, il Sablè, supporto vinilico con superficie texturizzata che garantisce un'elevata resa cromatica e una posa perfetta per la sua elasticità, è uno dei più richiesti. In tema di stile, disegni e colori, secondo l'imprenditrice, i motivi botanici e vegetali sono quelli di assoluta preferenza: «I grandi scenari di boccioli, paesaggi, fronde tropicali – afferma – costituiscono i temi più apprezzati da molti clienti, che si avvicinano al tema delle carte da parati e che desiderano vivere una diretta integrazione con la natura tramite una componente visuale. Riguardo al futuro? È difficile dire se la domanda di carte da parati aumenterà. Negli ultimi vent'anni hanno giocato un ruolo importante nei progetti, un dato che è la conseguenza diretta della loro versatilità, ancora più enfatizzata dal nostro approccio: ogni ordine è realizzato just in time e su misura, dimensionando di volta in volta il soggetto alla specifica parete su cui andrà applicato. La carta da parati – conclude – è facile da posare e da rimuovere, permette di creare scenari sempre diversi. E questo è un grande punto di forza, che potrebbe portare a un progressivo aumento di domanda».



Le 40 grafiche del The Book N°4, il quarto catalogo di Spaghetti Wall, offrono suggestioni eterogenee: temi geometrici, pittorici, vegetali, ma anche illustrazioni uniche, che mescolano con disinvoltura diversi tratti artistici. Nell'immagine: Alter Ego_04 design Filippo Mambretti.

Adesso, infatti, una buona carta da parati è resistente e dura nel tempo, è lavabile, ha colori stabili ed è sicura: resistente al fuoco e senza emissioni di VOC (Composti Organici Volatili). Va da sé che tutto questo abbia molto ampliato le possibilità d'utilizzo, rendendo la carta da parati un elemento decorativo versatile sia per ambiti residenziali che nel terziario dove, a differenza del passato, viene usata per rivestire singole

pareti, ad esempio, nel living dietro la TV o in camera dietro al letto, anziché come rivestimento di tutte le pareti della stanza. Il mercato, ovviamente, è tornato a vivere una migliore stagione più a livello global che nazionale. Secondo l'ultima indagine di Businesscoot, mentre il mercato globale è in espansione, nel 2023 ha raggiunto 2,92 miliardi di dollari e si prevede toccherà 3,5 miliardi entro il 2028 (+3,68% >>



Ha contribuito alla riscoperta della carta da parati anche l'ottimizzazione delle caratteristiche tecniche che ha reso il prodotto resistente e duraturo, lavabile e stabile nei colori, più facilmente rimovibile che in passato e, secondo gli ultimi trend, resistente al fuoco e senza emissioni di VOC (Lunare, design Silvia Orlandi per Manarti).



Silvia Orlandi, interior designer.

annuo), con la carta da parati stampata in digitale come principale motore di questa crescita, il mercato italiano nel periodo 2016-2020 ha visto il fatturato delle imprese italiane calare del 29,7%. Anche tra il 2021 e il 2022, il valore della produzione è sceso del 3,2%. Inoltre, l'indagine Businesscoot sottolinea che a fronte della diminuzione dell'export (-17,2%) e dell'aumento dell'import (+52%) tra il 2018 e il 2022 è aumentata pure sul nostro mercato la penetrazione di prodotti esteri a basso costo.

EVOLVONO ABITUDINI D'ACQUISTO E GUSTI

Grazie alla sua grande versatilità, la carta da parati è oggi sempre più utilizzata in Italia anche in ambienti dove un tempo era impensabile, come ad esempio nei bagni, che rappresentano il 23% delle preferenze secondo Businesscoot. Sebbene le abitudini di acquisto degli italiani stiano cambiando, i negozi fisici restano il principale canale di vendita, mentre quello online è in crescita ma viene usato soprattutto come fonte di ispirazione iniziale, grazie ai social media e ai contenuti digitali. Per quanto riguarda le tendenze stilistiche, il mercato mostra gusti molto variegati: si va dai motivi tropicali all'Art Decò, dal trompe l'oeil ai pattern tridimensionali e alla Chinoiserie, a conferma di una domanda sempre più orientata alla personalizzazione. Se in passato la carta da parati aveva una funzione prevalentemente pratica, oggi è considerata un vero e proprio elemento decorativo, dal forte impatto estetico. Le proposte spaziano dai motivi floreali e naturali, perfetti per portare un po' di verde negli interni, ai disegni geometrici e astratti, ideali per ambienti dal design mo- >>



Un tempo la carta da parati veniva posata indistintamente su tutte le pareti disponibili, ma oggi viene posata su una sola parete, quella che nel progetto è protagonista dell'ambientazione.

Progetto Filippo Bombace.



Filippo Bombace, architetto.

dero e minimalista, fino ad arrivare a texture che imitano materiali come marmo, pietra, legno, e ai pattern ispirati agli anni Venti, Sessanta e Settanta. Un trend in forte crescita è quello della sostenibilità: molte aziende stanno investendo nella produzione di carte da parati realizzate con materiali sicuri, ignifughi, privi di VOC, certificati in Classe A+ e facili da rimuovere. L'offerta è ampia e variegata, pensata per soddisfare un pubblico che cerca soluzioni sempre nuove per decorare le pareti con stile, personalità e un tocco di contemporaneità.

ELEMENTO DI VALORIZZAZIONE DI UN DETERMINATO SPAZIO

Secondo l'architetto Filippo Bombace in questi ultimi anni la carta da parati ha vissuto un ritorno sul mercato, grazie però a una differente interpretazione del prodotto proposta da alcuni marchi che hanno intuito le potenzialità dell'impatto grafico ottenibile oggi con le maxi-stampanti ad alta risoluzio-

zione. «In sostanza – afferma – si è passati dalla ripetitività dei disegni geometrici o floreali, che si ripetevano telo per telo, al concetto di “macrografica” ottenibile posando i teli secondo una precisa sequenza pre-pianificata in fase di stampa. È chiaro che si tende a riservare una grafica di tale potenza e raffinatezza a una sola parete, quella individuata in progetto come protagonista dell'ambientazione, a differenza dell'approccio di un tempo in cui il parato veniva posato indistintamente su tutte le pareti disponibili. Il materiale più usato è probabilmente il TNT, con le necessarie integrazioni per luoghi umidi o, volendo, anche per applicazioni addirittura in esterno; dipende, ovviamente, dall'approccio stilistico del progetto. In fatto di stile, disegni e colori – aggiunge – i più apprezzati sono i disegni ispirati alla natura, al verde ma anche qui la scelta è varia, essendo l'offerta, dal punto di vista dei filoni tematici, veramente imponente. In alcuni casi siamo noi architetti a proporre disegni che pos- >>



Lo stile Japandi re-interpretato in chiave contemporanea da Silvia Orlandi (foto Manarti).

sono garantire maggior respiro e profondità a un locale, oppure a selezionare una grafica comunque coerente con il carattere del progetto. Aumenterà la domanda? Secondo me è corretto considerare la carta da parati un elemento di valorizzazione di un determinato ambito spaziale, e come tale non va inflazionato. È l'elemento che può dare spinta e carattere anche al progetto più semplice, con una spesa e un impegno "tecnico" di posa abbordabilissimi, ma proprio per il carattere che ha assunto in questi ultimi anni, non rappresenta più, a mio avviso, quella scelta unica e totale per finire le pareti di un intervento».

MACRO-BOTANICA, VINTAGE E JAPANDI: LA DIREZIONE DEL TREND

La interior designer Silvia Orlandi progetta in ambito residenziale e Ho.re.ca, spaziando dalla decorazione all'industrial design, disegnando collezioni di carta da parati e collaborando con brand del settore. Per lei, il futuro della carta da parati sta nell'offerta di soluzioni su misura, magari anche con il supporto di strumenti digitali e intelligenza artificiale, in grado di interpretare e dare forma ai gusti di ciascun cliente, oggi sempre più esigente. «Dal punto di vista della domanda – fa presente

– l'interesse arriva sia dai clienti che dai progettisti: è un equilibrio 50/50. Spesso il cliente percepisce il potenziale della carta da parati, ma è poi il designer a guidarlo nella scelta di grafiche, materiali ed effetti, avendo una visione più ampia del progetto d'interni. Per quanto riguarda i trend – continua – se ci si addentra nella ricerca dei trend 2025-2028, emergono con forza alcuni temi quali: la macro-botanica con grandi motivi naturali, a volte in trasparenza o desaturati; il ritorno al vintage con grafiche che traggono ispirazioni agli anni '60-'70 re-interpretate con palette terrose e contemporanee; lo stile Japandi, un mix tra minimalismo giapponese e scandinavo, con decorazioni leggere, naturali, dai toni neutri. Un altro cambiamento culturale significativo – conclude – è nella percezione della durata della carta da parati. Le nuove generazioni, soprattutto la fascia 35-40 anni, vedono gli ambienti come dinamici e facilmente modificabili; quindi, senza più il timore di dover convivere con una scelta per decenni, mentre non è così per le fasce d'età più mature». Questo rende la carta da parati una soluzione ideale per chi ama cambiare, pur mantenendo eleganza e stile. ■